



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura

Anno 2025

XVII. Gesetzgebungsperiode

Jahr 2025

Proposta di deliberazione

n. 13

Beschlussfassungsvorschlag

Nr. 13

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Parere sul disegno di legge costituzionale
“Modifiche allo Statuto speciale per il
Trentino-Alto Adige/Südtirol”, approvato in
esame preliminare dal Consiglio dei Ministri
in data 9 aprile 2025 - articolo 103, terzo
comma, dello Statuto speciale per il
Trentino-Alto Adige/Südtirol

BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG

Stellungnahme zum Verfassungs-
gesetzentwurf „Änderungen des
Sonderstatuts für Trentino-Südtirol“, der
vom Ministerrat am 9. April 2025 in
vorläufiger Prüfung genehmigt wurde -
Artikel 103, Absatz 3 des Sonderstatuts für
Trentino-Südtirol

PRESENTATA

IN DATA 12 MAGGIO 2025

EINGEBRACHT

AM 12. MAI 2025

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE LEGISLATIVA

La III Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 17 aprile, del 5 maggio e del 12 maggio 2025, la seguente richiesta di parere: Disegno di legge costituzionale “Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol” approvato in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri in data 9 aprile 2025.

Seduta del 17 aprile 2025

Nella seduta del 17 aprile 2025 la Commissione ha svolto una prima analisi del testo del disegno di legge costituzionale, presentato dal Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol nonché Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher, dal Presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, e, per gli aspetti tecnici, dalla Professoressa Daria de Pretis, consulente tecnica delle Regioni e Province a Statuto speciale. Presenza ai lavori anche la dottessa Valeria Placidi, dirigente generale del Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza della Provincia autonoma di Trento.

I Presidenti e la Professoressa De Pretis danno una panoramica dei lavori che hanno portato al testo del disegno di legge, della struttura e del contenuto dello stesso, rispondendo anche a domande ed osservazioni poste dai membri della Commissione; il Consigliere de Bertolini deposita un documento sul punto.

La Professoressa De Pretis spiega che il procedimento di modifica dello Statuto è stato avviato per ripristinare le competenze statutarie della Regione e delle due Province autonome, ponendo rimedio agli effetti scaturiti dall’entrata in vigore della legge costituzionale n. 3 del 2001, sulla riforma del Titolo V della Parte seconda della

BERICHT DER 3. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

Die 3. Gesetzgebungskommission hat den Antrag auf Abgabe der Stellungnahme zum Verfassungsgesetzentwurf „Änderungen des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol“, der vom Ministerrat am 9. April 2025 in vorläufiger Prüfung gutgeheißen worden ist, in den Sitzungen vom 17. April 2025, vom 5. und 12. Mai 2025 beraten.

Sitzung vom 17. April 2025

In der Sitzung vom 17. April 2025 hat die Kommission eine erste Begutachtung des Textes des Verfassungsgesetzentwurfes vorgenommen, wobei dieser vom Präsidenten der autonomen Region Trentino-Südtirol und Südtiroler Landeshauptmann, Arno Kompatscher, vom Trentiner Landeshauptmann Maurizio Fugatti und – was die technischen Aspekte anbelangt – von Frau Professorin Daria de Pretis, der technischen Beraterin der Regionen und Provinzen mit Sonderstatut, vorgestellt worden ist. An den Arbeiten hat auch Frau Drⁱⁿ Valeria Placidi, die Leiterin des Ressorts für institutionelle Angelegenheiten, Antikorruption und Transparenz der autonomen Provinz Trient, teilgenommen.

Die beiden Landeshauptleute und Frau Professorin De Pretis gaben einen Überblick über die Arbeiten, die zur Ausarbeitung des Gesetzentwurfes geführt haben, über dessen Struktur und Inhalt, und beantworteten dabei auch Fragen der Kommissionsmitglieder oder gingen auf deren Anmerkungen ein. Kommissionsmitglied de Bertolini hinterlegte ein zum Verfassungsgesetzentwurf ausgearbeitetes Dokument.

Frau Professorin De Pretis erklärte, dass das Verfahren zur Änderung des Statuts eingeleitet wurde, um die Autonomiestandards der Region und der beiden autonomen Provinzen wiederherzustellen und somit die Entwicklungen zu korrigieren, die nach Inkrafttreten des Verfassungsgesetzes Nr. 3

Costituzione, e dalle successive interpretazioni e pronunce della Corte costituzionale. Di seguito la Professoressa illustra, passo per passo, l'articolato del disegno di legge.

Il Presidente Maurizio Fugatti illustra il percorso che ha portato alla presente riforma, che inizialmente era partito come un percorso comune di modifica degli Statuti delle Regioni speciali e poi è proseguito distintamente. Si sofferma sul principio dell'intesa, sottolineando l'aspetto della crescita della tutela delle prerogative di autonomia, che passano ora attraverso un meccanismo di intesa sancito e specificato.

Il Presidente Kompatscher illustra, in particolare, le parti di modifica che più specificatamente riguardano la Provincia autonoma di Bolzano, sottolinea che le modificazioni dello Statuto non potranno intaccare i livelli di autonomia già riconosciuti alla Regione e alle Province autonome e che, in special modo, rimangono fermi i livelli di autonomia correlati alla quietanza liberatoria rilasciata l'11 giugno 1992 dall'Austria. Tocca altresì la questione relativa all'ulteriore ruolo riconosciuto alle norme di attuazione, nonché quella inerente la competenza legislativa provinciale sul commercio.

Vengono poi date risposte in fase di discussione finale al documento presentato dal Consigliere de Bertolini ed ai quesiti posti dai Commissari. La Commissione si è riunita in presenza, con la possibilità di partecipazione di tutti i Consiglieri, in presenza o da remoto, in qualità di uditori.

Seduta del 5 maggio 2025

Nella seduta del 5 maggio 2025 si svolgono delle audizioni, dove vengono sentiti il prof. Francesco Palermo, il prof. Oskar Peterlini,

von 2001 betreffend die Reform von Teil II Abschnitt V der Verfassung und der darauffolgenden Auslegung derselben durch den Verfassungsgerichtshof eingetreten sind. Anschließend stellte die Professorin den Inhalt des Verfassungsgesetzentwurfes Punkt für Punkt vor.

Landeshauptmann Maurizio Fugatti erläuterte den Werdegang, der zur vorliegenden Reform geführt hat, wobei hierfür anfangs der Weg des gemeinsamen Vorgehens aller Autonomien eingeschlagen und dann jedoch getrennt weitergeführt wurde. Er ging auf das Einvernehmensprinzip ein und verwies dabei auf den verstärkten Schutz der jeweiligen Zuständigkeiten, die nunmehr durch einen konkret festgelegten Mechanismus des Einvernehmens abgesichert werden.

Präsident Kompatscher erläuterte allem voran die Änderungen, die im Besonderen die autonome Provinz Bozen betreffen. Er hob hervor, dass Änderungen am Sonderstatut die der Region und den autonomen Provinzen bereits zuerkannten Autonomiestandards nicht beschneiden können. Die bei Abgabe der Streitbeilegungserklärung durch Österreich, und somit am 11. Juni 1992 bestehenden Autonomiestandards bleiben gewahrt. Präsident Kompatscher ging auch auf die neue Funktion der Durchführungsbestimmungen sowie auf die Frage der neuen Landeszuständigkeit auf dem Sachgebiet des Handels ein.

Im Rahmen der abschließenden Debatte wurden die von Abgeordneten de Bertolini in seinem Dokument aufgeworfenen und die von den Kommissionsmitgliedern unterbreiteten Fragen beantwortet. Die Kommissionssitzung fand in Präsenz statt, wobei allen Regionalratsabgeordneten die Möglichkeit eingeräumt worden ist, daran als Zuhörer entweder direkt am Sitz in Trient teilzunehmen oder sich online zuzuschalten.

Sitzung vom 5. Mai 2025

In der Sitzung vom 5. Mai 2025 haben Prof. Francesco Palermo, Prof. Oskar Peterlini, Herr Dr. Gianfranco Postal und Prof. Roberto Toniatti im Rahmen einer

il dott. Gianfranco Postal ed il prof. Roberto Toniatti.

Nella seduta gli auditi rispondono a domande ed osservazioni poste dai membri della Commissione e viene svolto un dibattito finale, dove intervengono anche il Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol nonché Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher, ed il Presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti.

Presenziano inoltre ai lavori la dott.ssa Valeria Placidi, dirigente generale del Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza della Provincia autonoma di Trento, e il dott. Eros Magnago, Segretario generale della Provincia autonoma di Bolzano.

La Commissione si è riunita in presenza, con la possibilità di partecipazione di tutti i Consiglieri, in presenza o da remoto, in qualità di uditori.

Seduta del 12 maggio 2025

Nella seduta del 12 maggio la Commissione esamina il disegno di legge costituzionale, ai fini dell'espressione del parere previsto dall'articolo 103 dello Statuto.

Presenziano, a supporto tecnico, la dott.ssa Valeria Placidi, dirigente generale del Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza della Provincia autonoma di Trento, e il dott. Eros Magnago, Segretario generale della Provincia autonoma di Bolzano.

È altresì presente il Presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti.

Nella seduta il Consigliere Köllensperger sostituisce il Consigliere Alex Ploner.

La Presidente ricorda che i Consigli provinciali di Trento e di Bolzano nelle sedute del 7 maggio hanno già espresso il loro parere favorevole al disegno di legge

Anhörung ihren Standpunkt zum Verfassungsgesetzentwurf dargelegt.

Die eingeladenen Experten antworteten auf die von den Kommissionsmitgliedern gestellten Fragen und Stellungnahmen. Im Rahmen der abschließenden Debatte nahmen auch der Präsident der autonomen Region Trentino-Südtirol sowie Südtiroler Landeshauptmann, Arno Kompatscher, und der Landeshauptmann von Trient, Maurizio Fugatti, Stellung.

An den Arbeiten der Kommission nahmen außerdem Frau Drⁱⁿ Valeria Placidi, die Leiterin des Ressorts für institutionelle Angelegenheiten, Antikorruption und Transparenz der autonomen Provinz Trient und der Generalsekretär der autonomen Provinz Bozen, Herr Dr. Eros Magnago, teil.

Die Kommissionssitzung fand in Präsenz statt, wobei allen Regionalratsabgeordneten die Möglichkeit eingeräumt worden ist, daran als Zuhörer entweder direkt am Sitz in Trient teilzunehmen oder sich online zuzuschalten.

Sitzung vom 12. Mai 2025

In der Sitzung vom 12. Mai 2025 hat die Kommission die Überprüfung des Verfassungsgesetzentwurfes zwecks Abgabe der laut Artikel 103 des Statuts vorgesehenen Stellungnahme vorgenommen.

An den Arbeiten haben – für die technischen Belange – Frau Drⁱⁿ Valeria Placidi, die Leiterin des Ressorts für institutionelle Angelegenheiten, Antikorruption und Transparenz der autonomen Provinz Trient und der Generalsekretär der autonomen Provinz Bozen, Herr Dr. Eros Magnago, teilgenommen.

Auch der Trentiner Landeshauptmann Maurizio Fugatti hat den Kommissionarbeiten beigewohnt.

Abg. Köllensperger hat in dieser Sitzung der Kommission Abg. Alex Ploner ersetzt.

Frau Kommissionsvorsitzende Angeli erinnerte daran, dass der Trentiner und der Südtiroler Landtag am 7. Mai 2025 bereits eine positive Stellungnahme mit 5 bzw. 10

costituzionale, rispettivamente con 5 e 10 osservazioni.

Ricorda inoltre che, in sede regionale, per la presente Commissione sono arrivate le osservazioni dei Consiglieri Kaswalder (5 maggio 2025, prot. n. 1618), Foppa (6 maggio 2025, prot. n. 1636) e de Bertolini (6 maggio 2025, prot. n. 1637).

La Presidente, come già precisato nelle precedenti sedute, rammenta l'intento della Commissione di arrivare a delle osservazioni che siano frutto di una condivisione, anche nell'ambito di una sintesi e mediazione fra le due realtà provinciali.

A tal fine la Presidente mette a disposizione della Commissione una tabella comparativa, dove sono riportate le osservazioni approvate dai due Consigli provinciali e quelle depositate in Commissione regionale, per individuare eventuali formule condivise prima della messa ai voti.

La Commissione ha quindi iniziato ad esaminare e poi a votare, una per una, le osservazioni riportate in tabella.

Nel corso della seduta sono state discusse approfonditamente quattro osservazioni relative alla clausola di maggior favore, una approvata dal Consiglio provinciale di Trento, due approvate dal Consiglio provinciale di Bolzano e una presentata dal Consigliere de Bertolini. La Commissione si confronta anche su una formula di sintesi e mediazione, proposta dalla Presidente. Il Consigliere de Bertolini rileva le diverse espressioni contenute nelle osservazioni dei due Consigli provinciali e precisa che la propria osservazione si rispecchia nella citata formula proposta dalla Presidente, tenendo altresì conto che in merito al suo contenuto si è nel frattempo espresso il Consiglio provinciale di Trento. La Consigliera Foppa manifesta la volontà di

Bemerkungen zum Verfassungsgesetzentwurf abgegeben haben.

Zudem teilte Frau Kommissionsvorsitzende mit, dass die Abg. Kaswalder (5. Mai 2025, Prot. Nr. 1618), Foppa (6. Mai 2025, Prot. Nr. 1636) und de Bertolini (6. Mai 2025, Prot. Nr. 1637) Bemerkungen vorgelegt haben, die in der 3. Gesetzgebungskommission des Regionalrates zu beraten sind.

Kommissionsvorsitzende Angeli erinnerte an die bereits in den vorangegangenen Sitzungen bekundete Absicht, in der Kommission gemeinsam erarbeitete Bemerkungen zu formulieren, die auch die Standpunkte der beiden Landtage inhaltlich zusammenführen und abstimmen.

Zu diesem Zweck stellte Frau Kommissionvorsitzende Angeli der Kommission eine Tabelle zur Verfügung, in der die von den beiden Landtagen genehmigten Bemerkungen angeführt und jenen gegenübergestellt worden sind, die der 3. Gesetzgebungskommission des Regionalrates unterbreitet worden sind, damit etwaige, gemeinsam getragene Formulierungen vor der Abstimmung erarbeitet werden können.

Die Kommission hat daraufhin die in der Tabelle angeführten Bemerkungen eine nach der anderen begutachtet und sodann abgestimmt.

Im Verlauf der Sitzung sind vier Bemerkungen zur Besserstellungsklausel eingehend beraten worden, von denen eine vom Trentiner Landtag und zwei vom Südtiroler Landtag genehmigt worden sind, während eine von Abg. de Bertolini vorgelegt worden ist. Die Kommission hat zudem eine von der Vorsitzenden vorgeschlagene, zusammenfassende und abgestimmte Formulierung beraten. Abg de Bertolini verwies auf die unterschiedliche, in den Bemerkungen der beiden Landtage verwendete Ausdrucksweise, wobei er hervorhob, dass seine der Kommission unterbreitete Bemerkung im Vorschlag der Präsidentin zum Ausdruck kommt und sich zudem der Trentiner Landtag dazu bereits geäußert hat. Frau Abgeordnete Foppa

mantenere l'espressione "clausola di maggior favore". Il Consigliere de Bertolini annota che già opera il rinvio normativo citato e, pertanto, rileva l'opportunità di non richiamare testualmente l'espressione, che potrebbe portare ad accendere il faro sulla stessa. Il Consigliere Köllensperger condivide l'impostazione tecnica, evidenziando che per il profilo politico c'è già condivisione. I tecnici delle Province autonome precisano che, da un punto di vista strettamente operativo, l'eventuale inserimento o meno dell'espressione non comporterebbe conseguenze pratiche, trattandosi di una scelta eminentemente politica. La Commissione converge quindi sulla formula proposta dalla Presidente con l'aggiunta della citata espressione: "e pertanto la clausola di maggior favore ivi prevista continua a trovare applicazione".

La Presidente dà lettura dell'osservazione, approvata all'unanimità:

"Si chiede che almeno la relazione illustrativa al disegno di legge costituzionale raccolga la precisazione secondo cui "Le disposizioni di questa legge costituzionale sono approvate in attesa dell'adeguamento dello Statuto speciale previsto dall'articolo 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001 e pertanto la clausola di maggior favore ivi prevista continua a trovare applicazione." (sintesi delle osservazioni approvate dal Consiglio provinciale di Trento e dal Consiglio provinciale di Bolzano e sviluppata in sede di Commissione).

Si prosegue trattando le osservazioni sul futuro ruolo delle norme di attuazione, dove i Consiglieri Foppa e Oberkofler evidenziano l'importanza di un coinvolgimento consiliare, come è già presente nella realtà della Regione speciale della Valle d'Aosta. Il Consigliere de Bertolini richiama gli aspetti collegati alla tematica dell'armonizzazione, che hanno trovato espressione anche nell'osservazione approvata a Trento. Il Consigliere Köllensperger condivide la necessità del

sprach sich für die Beibehaltung des Ausdrucks „Besserstellungsklausel“ aus, Abgeordneter de Bertolini merkte an, dass der Verweis auf die entsprechende Bestimmung bereits gegeben ist. Er verwies darauf, dass der Begriff nicht explizit angeführt werden sollte, um nicht die Aufmerksamkeit darauf zu lenken. Abgeordneter Köllensperger teilte diesen technischen Ansatz, hob jedoch hervor, dass zu diesem Punkt in politischer Hinsicht bereits ein Einvernehmen besteht. Die technischen Berater der beiden autonomen Provinzen stellten klar, dass es in rein operativer Hinsicht keine praktischen Auswirkungen hat, ob der Begriff angeführt wird oder nicht und es sich im Wesentlichen um eine politische Entscheidung handelt. Die Kommission einigte sich daraufhin auf die von der Kommissionsvorsitzenden vorgeschlagene Formulierung, die durch folgenden Wortlaut ergänzt wurde: „und deswegen findet die ebenda vorgesehene Besserstellungsklausel weiterhin Anwendung“.

Kommissionsvorsitzende Angeli verlas die Bemerkung, die einhellig gebilligt wurde:

„Es wird ersucht, zumindest im erläuternden Bericht des Verfassungsgesetzentwurfes folgende Anmerkung einzufügen: „Die Bestimmungen dieses Verfassungsgesetzes werden in Erwartung der Anpassung des Sonderstatuts im Sinne von Artikel 10 des Verfassungsgesetzes Nr. 3/2001 genehmigt und deswegen findet die ebenda vorgesehene Besserstellungsklausel weiterhin Anwendung“.“ (Zusammenführung der vom Trentiner und vom Südtiroler Landtag genehmigten Bemerkung)

Es folgte die Debatte über die Bemerkungen zur künftigen Rolle der Durchführungsbestimmungen. Die Abgeordneten Foppa und Oberkofler unterstrichen die Bedeutung einer Einbindung der Landtage, so wie sie dies bereits in der autonomen Region Aostatal erfolgt. Abgeordneter de Bertolini ging auf die mit der Abstimmung zusammenhängenden Aspekte ein, die Eingang in die vom Trentiner Landtag genehmigte Bemerkung gefunden haben.

coinvolgimento dei Consigli, alla luce del futuro ruolo delle Commissioni paritetiche; fra le osservazioni approvate sul punto dai due Consigli provinciali, riferisce di preferire la formulazione del Consiglio provinciale di Bolzano, che non riporta l'esplicitazione “un'armonizzazione reciproca tra legislazione statale e legislazione provinciale o regionale”.

Sul punto vengono approvate tre osservazioni.

La Presidente dà lettura della prima osservazione, approvata a maggioranza:

“Questo disegno di legge costituzionale rafforza la funzione delle norme di attuazione, ai fini dell'adeguamento dinamico e dello sviluppo dell'autonomia e altresì riconosce pari valore alla competenza legislativa provinciale o regionale e a quella statale. L'armonizzazione prevista dall'articolo 107 va quindi necessariamente interpretata alla luce di tale equiordinazione, prevedendo un rapporto paritario tra le legislazioni e un'armonizzazione reciproca tra legislazione statale e legislazione provinciale o regionale. Si ritiene che tale aspetto possa essere precisato nell'ambito della relazione illustrativa.” (come approvata dal Consiglio provinciale di Trento).

La Presidente dà lettura della seconda osservazione, approvata a maggioranza:

“La precisazione proposta in merito al ruolo delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia ne rafforza la funzione ai fini dell'adeguamento dinamico e dell'ulteriore sviluppo dell'autonomia stessa.” (come approvata dal Consiglio provinciale di Bolzano).

La Presidente dà lettura della terza osservazione, approvata all'unanimità, con l'adeguamento al contesto regionale

Abgeordneter Köllensperger teilte die Auffassung, dass die Landtage angesichts der zukünftigen Rolle der paritätischen Kommissionen einbezogen werden sollten; unter den zu diesem Punkt von den beiden Landtagen genehmigten Bemerkungen sprach sich Abg. Köllensperger jedoch für die vom Südtiroler Landtag genehmigte Formulierung aus, da diese nicht von der „wechselseitigen Abstimmung zwischen der Gesetzgebung des Staates und jener der Provinz oder der Region“ spricht.

Zu diesem Punkt wurden drei Bemerkungen genehmigt.

Kommissionsvorsitzende Angeli verlas die erste Bemerkung, die mehrheitlich genehmigt wurde:

„Dieser Verfassungsgesetzentwurf stärkt die Funktion der Durchführungsbestimmungen zur dynamischen Anpassung und Weiterentwicklung der Autonomie und erkennt darüber hinaus die Gleichwertigkeit der Gesetzgebungsbefugnis der Provinz oder der Region mit jener des Staates an. Die im Artikel 107 vorgesehene Abstimmung ist daher notwendigerweise im Lichte dieser Gleichwertigkeit zu verstehen, was ein gleichrangiges Verhältnis zwischen den Gesetzgebungen sowie eine wechselseitige Abstimmung zwischen der Gesetzgebung des Staates und jener der Provinz oder der Region impliziert. Dieser Aspekt sollte im erläuternden Bericht hervorgehoben werden.“ (entspricht dem vom Trentiner Landtag genehmigten Wortlaut).

Kommissionsvorsitzende Angeli verlas die zweite Bemerkung, die sodann mehrheitlich genehmigt wurde:

„Die vorgeschlagene Präzisierung hinsichtlich der Rolle der Durchführungsbestimmungen zum Autonomiestatut stärkt deren Funktion zur dynamischen Anpassung und Weiterentwicklung der Autonomie.“ (entspricht dem vom Südtiroler Landtag genehmigten Wortlaut).

Kommissionsvorsitzende Angeli verlas die dritte, sodann einhellig gebilligte Bemerkung, deren ursprünglicher, auf den Südtiroler Landtag bezogener Wortlaut an

dell'originaria espressione riferita al Consiglio provinciale di Bolzano:

“Con riferimento all’articolo 1, comma 1, lettera r) del disegno di legge costituzionale: il Consiglio regionale ribadisce la convinzione che il rispetto delle “particolari condizioni di autonomia” comprenda sia le competenze legislative e amministrative autonome sia le disposizioni in materia di tutela delle minoranze.” (come approvata dal Consiglio provinciale di Bolzano).

La Presidente dà lettura dell’osservazione presentata dalla Consigliera Foppa, che viene respinta a maggioranza.

Tra i punti maggiormente discussi, figura anche la questione relativa all’utilizzo delle acque pubbliche e alle opere idrauliche, con particolare riferimento alle previsioni modificate dell’articolo 9 dello Statuto e alle modifiche in materia di piccole e medie derivazioni a scopo idroelettrico (modifiche al n. 24 dell’articolo 8 dello Statuto).

Il Consigliere de Bertolini propone un’osservazione volta a evitare possibili interpretazioni che possano ridurre l’ambito delle competenze in materia di acque pubbliche e di loro utilizzo nonché di opere idrauliche. Il Consigliere rammenta che i tecnici hanno già precisato che nei lavori che hanno portato al disegno di legge costituzionale non si era sollevata alcuna criticità, in quanto la competenza sulle acque la si dà già per acquisita, tenendo conto dello Statuto e delle norme di attuazione già adottate. Il Consigliere chiede comunque una riflessione alla Commissione, alla luce della approvazione già avvenuta in Consiglio Provinciale di Trento, e con il supporto dei tecnici, viene sviluppata un’osservazione condivisa sul punto.

die regionalen Gegebenheiten angepasst worden ist:

„In Bezug auf Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe r) des Verfassungsgesetzentwurfs: der Regionalrat bekräftigt die Auffassung, dass die Berücksichtigung der „besonderen Bedingungen der Autonomie“ sowohl die autonomen Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse als auch die Minderheitenschutzbestimmungen umfasst.“ (entspricht dem vom Südtiroler Landtag genehmigten Wortlaut).

Kommissionsvorsitzende Angelis verlas die von Frau Abg. Foppa unterbreitete Bemerkung, die mehrheitlich abgelehnt wurde.

Zu den am intensivsten diskutierten Aspekten zählte jener der Nutzung der öffentlichen Gewässer und der Wasserbauten, allem voran im Lichte der vorgesehenen Änderung von Artikel 9 des Statuts sowie der Änderungen im Bereich der kleinen und mittleren Wasserleitungen zur Erzeugung elektrischer Energie (Änderung der Ziffer 24 des Artikels 8 des Statuts).

Abgeordneter de Bertolini regte eine Bemerkung an, die darauf abzielt, mögliche Interpretationen zu vermeiden, welche die Zuständigkeiten im Bereich der öffentlichen Gewässer und deren Nutzung sowie von Wasserbauten einschränken könnten. Der Abgeordnete erinnerte daran, dass die technischen Berater bereits klargestellt haben, dass im Rahmen der Arbeiten, die zum Entwurf des Verfassungsentwurfs geführt haben, keine Bedenken aufgekommen sind, da die Zuständigkeit im Bereich Gewässer ausgehend von den Bestimmungen des Autonomiestatuts und der bereits verabschiedeten Durchführungsbestimmungen bereits als sicher gilt. Der Abgeordnete forderte die Kommission auf, dennoch darüber zu befinden, auch angesichts dessen, dass im Trentiner Landtag bereits eine Genehmigung erfolgt ist. Mit Unterstützung der technischen Berater hat die Kommission sodann eine gemeinsam abgestimmte, diesen Aspekt betreffende Bemerkung ausgearbeitet.

La Presidente dà lettura dell’osservazione, approvata all’unanimità:

“Si chiede che almeno la relazione illustrativa al disegno di legge costituzionale raccolga la precisazione secondo cui: “Questo disegno di legge costituzionale conserva inalterate le competenze già riconosciute alle Province autonome dal vigente Statuto e relative norme di attuazione, in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, comprese le derivazioni idroelettriche, e di opere idrauliche.” In prospettiva evolutiva, nell’ambito di un futuro disegno di legge costituzionale di modifica dello Statuto, la competenza provinciale in materia di utilizzazione delle acque e di energia necessita di maggiore organicità, anche attraverso il completamento della stessa con l’attribuzione di nuove competenze.” (modificata da quanto approvato dal Consiglio provinciale di Trento e sviluppata in sede di Commissione).

La Commissione esamina poi l’osservazione su ciò che rappresentano le modifiche allo Statuto nel loro complesso.

La Presidente dà lettura dell’osservazione, approvata a maggioranza:

“Le modifiche allo Statuto di autonomia proposte rappresentano nel loro complesso un auspicato e fondamentale progresso per lo sviluppo dell’autonomia.” (come approvata dal Consiglio provinciale di Bolzano).

Ulteriori riflessioni, anche in riferimento alle osservazioni formulate dal Consigliere Kaswalder, riguardano il riconoscimento delle minoranze ladine, mochene e cimbre, nonché la cooperazione con i comuni di confine che nel passato facevano parte dell’Impero asburgico.

Sul punto ci sono un’osservazione approvata dal Consiglio provinciale di Trento e un’osservazione del Consigliere Kaswalder. Il Consigliere ritira l’osservazione e

Kommissionsvorsitzende Angeli verlas die Bemerkung, die daraufhin einhellig gebilligt wurde:

„Es wird ersucht, zumindest im erläuternden Bericht des Verfassungsgesetzentwurfes folgende Anmerkung einzufügen: „Mit diesem Verfassungsgesetzentwurf bleiben die den autonomen Provinzen mit dem geltenden Statut und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen bereits zuerkannten Zuständigkeiten im Bereich der Nutzung öffentlicher Gewässer, einschließlich der großen Wasserleitungen, und der Wasserbauten unverändert.“ Im Hinblick auf die weitere Entwicklung bedarf die Zuständigkeit der Provinz im Bereich der Wassernutzung und Energie in einem zukünftigen Verfassungsgesetzentwurf einer besseren Strukturierung, auch durch eine Abrundung derselben mittels Zuweisung neuer Zuständigkeiten.“ (der im Trentiner Landtag genehmigte Text ist in der Kommission umformuliert worden).

Die Kommission behandelte sodann die Bemerkung zur Bedeutung der Änderungen am Statut.

Kommissionsvorsitzende Angeli verlas die Bemerkung, die sodann mehrheitlich gebilligt wurde:

„Die vorgeschlagenen Änderungen des Autonomiestatuts stellen in ihrer Gesamtheit einen wesentlichen und begrüßenswerten Fortschritt für die Entwicklung der Autonomie dar.“ (entspricht dem vom Südtiroler Landtag genehmigten Wortlaut).

Ein weiterer Diskussionspunkt – auch ausgehend von den von Abgeordnetem Kaswalder vorgelegten Bemerkungen – betraf die Anerkennung der ladinischen, fersentalerischen und zimbrischen Sprachminderheit sowie die Zusammenarbeit mit den Grenzgemeinden, die in der Vergangenheit Teil des Habsburgerreiches waren.

Dazu lagen eine vom Trentiner Landtag genehmigte sowie eine weitere von Abg. Kaswalder vorgelegte Bemerkung vor. Letztgenannter Abgeordneter zog seine

mantiene la formulazione approvata in Consiglio provinciale di Trento.

Il Consigliere Kaswalder ritira l'osservazione relativa alle denominazioni storiche.

La Presidente dà lettura dell'osservazione, approvata a maggioranza, con l'adeguamento al contesto regionale dell'originaria espressione riferita ai comuni trentini:

“Il Consiglio ritiene, in ottica evolutiva, che in una futura iniziativa legislativa di modifica dello Statuto sarà necessario rafforzare gli strumenti a tutela delle minoranze linguistiche ladina, mochena e cimbra. Il Consiglio ritiene, inoltre, sempre con riferimento ad una futura iniziativa legislativa di modifica dello Statuto che vadano incrementate le possibilità di cooperazione con i comuni di confine e la collaborazione con i comuni extraregionali che presentino affinità con i comuni della Regione, anche nell'ottica del rafforzamento dei rapporti tra minoranze linguistiche.” (come approvato dal Consiglio provinciale di Trento).

La Commissione esamina di seguito l'osservazione sull'articolo 1, comma 1, lettera c), del disegno di legge costituzionale.

La Presidente dà lettura dell'osservazione, approvata all'unanimità:

“Con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera c), del disegno di legge costituzionale: nell'intento di ridurre ulteriormente, in futuro, i limiti della potestà legislativa delle Province autonome e della Regione, ad esempio il rispetto dell'interesse nazionale.” (come approvata dal Consiglio provinciale di Bolzano).

Si pone poi l'attenzione sulle attribuzioni alle Province delle competenze in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, dove la Consigliera Foppa, propone l'istituzione di un garante per la tutela dell'ambiente, per rafforzare il diritto di obiezione e la difesa

Bemerkung zurück und behielt die vom Trentiner Landtag genehmigte bei.

Abg. Kaswalder zog seine Bemerkung bezüglich der historischen Ortsnamen zurück.

Kommissionsvorsitzende Angeli verlas die Bemerkung, die mehrheitlich gutgeheißen wird und deren ursprünglicher, auf die Trentiner Gemeinden bezogener Wortlaut an die regionalen Gegebenheiten angepasst worden ist:

„Der Regionalrat ist der Ansicht, dass im Hinblick auf die weitere Entwicklung in einer zukünftigen Gesetzesinitiative zur Änderung des Statuts die Schutzmaßnahmen zugunsten der ladinischen, fersentalerischen und zimbrischen Sprachminderheit gestärkt werden sollten. Zudem hält der Regionalrat es stets im Hinblick auf eine zukünftige Gesetzesinitiative zur Änderung des Statuts für notwendig, die Möglichkeiten der Zusammenarbeit mit den Grenzgemeinden sowie mit überregionalen Gemeinden, die kulturelle Ähnlichkeiten mit den Gemeinden der Region aufweisen, zu erweitern, auch im Hinblick auf die Stärkung der Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten.“ (entspricht dem vom Trentiner Landtag genehmigten Wortlaut).

Sodann prüfte die Kommission die Bemerkung zu Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe c) des Verfassungsgesetzentwurfes.

Kommissionsvorsitzende Angeli verlas die Bemerkung, die sodann einhellig gutgeheißen wurde:

„In Bezug auf Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe c) des Verfassungsgesetzentwurfes: mit der Bemühung, in Zukunft die Grenzen der Gesetzgebung der autonomen Provinzen und der Region weiter zu reduzieren, zum Beispiel die Beachtung des nationalen Interesses.“ (entspricht dem vom Südtiroler Landtag genehmigten Wortlaut).

Sodann befasste sich die Kommission mit der Zuweisung der Zuständigkeiten im Bereich des Umweltschutzes und des Ökosystems an die Provinzen, wobei Frau Abgeordnete Foppa die Einrichtung einer Umweltanwaltschaft vorschlug, um das

dei diritti della natura e dell'ambiente, raffigurando che potrebbe palesarsi un possibile conflitto d'interessi in relazione alle citate attribuzioni. La Presidente dà lettura dell'osservazione della Consigliera Foppa, che viene respinta a maggioranza.

Rilevante è stato poi il confronto sulla composizione degli esecutivi provinciali e comunali nella Provincia di Bolzano, in merito alla quale è stata approvata un'osservazione dal Consiglio provinciale di Bolzano e sono state presentate due osservazioni da parte della Consigliera Foppa. La Consigliera Foppa, a cui si unisce il Consigliere Kollensperger, propone che, nel caso si scelga il criterio alternativo rispetto a quello correlato ai risultati elettorali, sia richiesta una maggioranza qualificata dei due terzi e, per l'esecutivo comunale, una votazione contestuale all'elezione dell'intera Giunta e non una votazione separata precedente. Le Consigliere Amhof e Segnana riferiscono di rimanere sulla posizione che ha trovato espressione nell'osservazione approvata dal Consiglio provinciale di Bolzano.

La Presidente dà lettura della prima osservazione, approvata all'unanimità:

“Gli adeguamenti concernenti la rappresentanza dei gruppi linguistici negli organi esecutivi e la durata minima di residenza per l'esercizio del diritto elettorale attivo sono compatibili con l'obiettivo della tutela delle minoranze e in quest'ottica devono essere interpretati e applicati.” (come approvato dal Consiglio provinciale di Bolzano).

La Presidente dà lettura delle due osservazioni della Consigliera Foppa, che vengono respinte a maggioranza.

Viene di seguito trattata l'osservazione presentata dalla Consigliera Foppa sullo

Einspruchsrecht zu stärken und die Rechte von Natur und Umwelt zu verteidigen, da sich hinsichtlich der genannten Zuständigkeiten ein möglicher Interessenkonflikt abzeichnen könnte. Frau Kommissionsvorsitzende Angeli verfasste die von Frau Abg. Foppa vorgelegte Bemerkung, die mehrheitlich abgelehnt wird.

Ein zentraler Diskussionspunkt betraf die Zusammensetzung der Landesregierung sowie der Gemeindeausschüsse in der Provinz Bozen. Dazu wurde eine vom Südtiroler Landtag genehmigte Bemerkung gutgeheißen. Zudem sind von Frau Abg. Foppa zwei weitere Bemerkungen unterbreitet worden. Die Abgeordneten Foppa und Kollensperger sprachen sich in diesem Zusammenhang dafür aus, für den Fall, dass anstelle des Wahlergebnisses ein alternatives Kriterium zur Anwendung gelangen sollte, eine qualifizierte Zweidrittelmehrheit vorzusehen. Für die Wahl der Gemeindeausschüsse regten sie an, dass die Abstimmung gemeinsam mit der Wahl des gesamten Ausschusses und nicht in einer getrennten Abstimmung vorgenommen werden sollte. Die Abg. Amhof und Segnana betonten, dass sie an der bereits in der entsprechenden Bemerkung des Südtiroler Landtages zu diesem Aspekt dargelegten Haltung festhalten.

Kommissionsvorsitzende Angeli verfasste die erste Bemerkung, die sodann einhellig gutgeheißen wurde:

„Die Anpassungen im Bereich der Sprachgruppenvertretung in den Exekutivorganen und in Bezug auf die Mindestansässigkeitsdauer für die Ausübung des aktiven Wahlrechtes sind mit der Zielsetzung des Minderheitenschutzes vereinbar und in deren Lichte auszulegen und anzuwenden.“ (entspricht dem vom Südtiroler Landtag genehmigten Wortlaut).

Kommissionsvorsitzende Angeli verfasste die von Frau Abg. Foppa vorgelegten Bemerkungen, die mehrheitlich abgelehnt werden.

Sodann folgte die Beratung der von Frau Foppa unterbreiteten Bemerkung betreffend

spostamento della competenza dal Consiglio alla Giunta per l'impugnazione delle leggi statali, dove la Consigliera chiede che sia aggiunto che ciò rappresenta un indebolimento dei Consigli che non può essere avallato. Il Consigliere de Bertolini riferisce che analoga riflessione si era sviluppata anche nel contesto trentino, in un più ampio quadro che vede un percorso di erosione, per cui le competenze esecutive stanno intaccando quelle consiliari. La Consigliera Foppa precisa che le forze moderate hanno ritenuto che questa riforma, nel suo complesso, porti ad un miglioramento, tranne che per questa parte, che rappresenta l'unica norma peggiorativa.

La Presidente dà lettura dell'osservazione della Consigliera Foppa, che viene respinta a maggioranza.

Successivamente si esaminano le osservazioni in ordine al procedimento di modifica dello Statuto, in particolare per gli aspetti collegati al principio di intesa e ai livelli di autonomia già riconosciuti. Sul punto ci sono due osservazioni approvate dal Consiglio provinciale di Bolzano ed un'osservazione presentata dalla Consigliera Foppa. I Consiglieri Foppa e Oberkofler ripropongono le loro posizioni sulla possibilità di inserire la votazione separata per gruppi linguistici, per un pari riconoscimento degli stessi. Il Consigliere Köllensperger rileva che a riguardo potrebbe prospettarsi una sorta di diritto di voto riconosciuto ad un gruppo linguistico.

La Presidente dà lettura della prima osservazione, approvata all'unanimità:

“Per le modifiche future dello Statuto di autonomia viene introdotto un principio di intesa anche internamente allo Stato a tutela e salvaguardia del livello di autonomia raggiunto.” (come approvata dal Consiglio provinciale di Bolzano).

La Presidente dà lettura della seconda osservazione, approvata all'unanimità, con l'adeguamento al contesto regionale

die Neuzuordnung der derzeit dem Landtag vorbehaltenen Befugnis für die Anfechtung der Staatsgesetze an die Regierung. Frau Abg. Foppa beantragte anzufügen, dass dies auf jeden Fall eine Schwächung des Landtages bedeutet und man sich nicht dafür aussprechen könne. Abg. de Bertolini betonte, dass auch im Trentino eine ähnliche Überlegung angestellt wurde, wenngleich in einem umfassenderen Rahmen im Lichte des schrittweisen Abbaus der Zuständigkeiten des Rates zugunsten der Exekutive. Frau Abg. Foppa stellte klar, dass die gemäßigten Kräfte der Meinung sind, dass diese Reform insgesamt als positiv gewertet werden kann, abgesehen von diesem Teil, der eine Verschlechterung darstellt.

Kommissionsvorsitzende Angeli verlas die von Frau Abg. Foppa vorgelegte Bemerkung, die mehrheitlich abgelehnt wird.

Sodann befasste sich die Kommission mit den Bemerkungen betreffend das Verfahren für die Abänderung des Statuts, insbesondere mit Blick auf das Einvernehmensprinzip und die bereits zuerkannte Autonomiestandards. Dazu lagen zwei bereits im Südtiroler Landtag genehmigte Bemerkungen sowie eine von Frau Abg. Foppa unterbreitete Bemerkung vor. Die Abgeordneten Foppa und Oberkofler regten erneut an, die getrennte Abstimmung nach Sprachgruppen vorzusehen, um deren gleichwertige Anerkennung sicherzustellen. Abg. Köllensperger merkte an, dass sich dadurch möglicherweise eine Art Vetorecht für eine Sprachgruppe ergeben könnte.

Kommissionsvorsitzende Angeli verlas die erste Bemerkung, die sodann einhellig gutgeheißen wurde:

„Für künftige Änderungen des Autonomiestatuts wird auch innerstaatlich ein Einvernehmensprinzip zum Schutze und zur Wahrung des geltenden Autonomieniveaus eingeführt.“ (entspricht dem vom Südtiroler Landtag genehmigten Wortlaut).

Kommissionsvorsitzende Angeli verlas die zweite Bemerkung, deren ursprünglicher, auf den Südtiroler Landtag bezogener

dell'originaria espressione riferita al Consiglio provinciale di Bolzano:

“Con riferimento all’articolo 1, comma 1, lettera q), del disegno di legge costituzionale: il Consiglio regionale ribadisce la convinzione che i “livelli di autonomia già riconosciuti” comprendano tutte le competenze legislative e amministrative acquisite alla data di modifica del vigente Statuto nonché le disposizioni in vigore in materia di tutela delle minoranze.” (come approvata dal Consiglio provinciale di Bolzano).

La Presidente dà lettura dell’osservazione della Consigliera Foppa, che viene respinta a maggioranza.

Da ultimo la Presidente dà lettura dell’osservazione sulla trasmissione del disegno di legge costituzionale anche alla Repubblica d’Austria, che viene approvata all’unanimità, con l’adeguamento al contesto regionale dell’originaria espressione riferita all’Alto Adige:

“Le modifiche proposte riguardano una serie di misure dell’autonomia della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e per questo motivo, in linea con la prassi finora adottata della procedura bilaterale di comune intesa, il disegno di legge costituzionale deve essere trasmesso anche alla Repubblica d’Austria.” (come approvata dal Consiglio provinciale di Bolzano).

Le osservazioni approvate vengono trascritte e indicate, in versione integrale, alla proposta di deliberazione per l’espressione del parere sul disegno di legge costituzionale da parte del Consiglio regionale.

La Commissione, visto l’articolo 103, terzo comma, dello Statuto speciale, esprime ad unanimità parere favorevole (con le citate osservazioni) sul disegno di legge costituzionale “Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol”, approvato in esame

Wortlaut an die regionalen Gegebenheiten angepasst worden ist und die nachfolgend einhellig gebilligt wurde:

„In Bezug auf Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe q) des Verfassungsgesetzentwurfes: der Regionalrat bekräftigt die Auffassung, dass die „bereits anerkannten Autonomiestandards“ alle zum Datum der Änderung dieses Statuts erreichten Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse sowie die geltenden Minderheitenschutzbestimmungen umfassen.“ (entspricht dem vom Südtiroler Landtag genehmigten Wortlaut).

Kommissionsvorsitzende Angeli verfasst die von Frau Abg. Foppa vorgelegte Bemerkung, die mehrheitlich abgelehnt wird.

Abschließend verfasst Frau Kommissionsvorsitzende Angeli die Bemerkung, die vorsieht, dass der Verfassungsgesetzentwurf auch an die Republik Österreich zu übermitteln ist, die in der an den regionalen Kontext angepassten Version einhellig gebilligt wurde:

„Die vorgeschlagenen Änderungen betreffen eine Reihe von Maßnahmen der Region Trentino-Südtirol, so dass der Verfassungsgesetzentwurf aus diesem Grund und in Übereinstimmung mit der bisherigen Praxis der einvernehmlichen bilateralen Vorgangsweise auch an die Republik Österreich zu übermitteln ist.“ (entspricht dem vom Südtiroler Landtag genehmigten Wortlaut).

Die genehmigten Bemerkungen werden in vollinhaltlicher Fassung wiedergegeben und dem Beschlussfassungsvorschlag der Kommission für die Abgabe der Stellungnahme zum Verfassungsgesetzentwurf von Seiten des Regionalrates beigefügt.

Die Kommission gab im Sinne des Artikels 103, Absatz 3, des Sonderstatuts einstimmig eine positive Stellungnahme (mit den vorgenannten Bemerkungen) zum Verfassungsgesetzentwurf „Änderungen des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol ab, der am 9. April 2025 in vorläufiger Prüfung durch den Ministerrat genehmigt worden ist.

preliminare dal Consiglio dei Ministri in data 9 aprile 2025.

La Presidente ringrazia i Consiglieri regionali membri della Commissione per il lavoro di confronto e di condivisione, tutti i Consiglieri regionali per il percorso partecipato, il Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol nonché Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher, il Presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, i tecnici intervenuti dott.ssa Valeria Placidi - dirigente generale del Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza della Provincia autonoma di Trento - e dott. Eros Magnago - Segretario generale della Provincia autonoma di Bolzano -, i dipendenti degli uffici consiliari che hanno svolto l'attività istruttoria e hanno prestato supporto alle sedute.

La presente relazione nonché la proposta di deliberazione con le osservazioni vengono pertanto trasmesse al Consiglio regionale per l'ulteriore prosieguo dell'iter istituzionale.

Trento, 12 maggio 2025

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE / DIE KOMMISSIONSVORSITZENDE
- Eleonora Angeli -

Frau Kommissionsvorsitzende Angeli dankte den Kommissionsmitgliedern für den offenen Austausch und die konstruktive Zusammenarbeit, den Abgeordneten, die an den Sitzungen teilgenommen haben, dem Präsidenten der autonomen Region Trentino-Südtirol und Südtiroler Landeshauptmann, Arno Kompatscher, dem Trentiner Landeshauptmann, Maurizio Fugatti, den technischen Beratern Frau Drⁱⁿ Valeria Placidi - Leiterin des Ressorts für institutionelle Angelegenheiten, Antikorruption und Transparenz der autonomen Provinz Trient - und dem Generalsekretär der autonomen Provinz Bozen, Herrn Dr. Eros Magnago für den geleisteten Beistand, den Ämtern des Regionalrates für die fachliche Unterstützung während der Vorbereitungsarbeiten und im Rahmen der Sitzungen.

Der vorliegende Bericht und der Beschlussfassungsvorschlag samt Bemerkungen werden nun dem Regionalrat für den weiteren Verfahrensweg übermittelt.

Trient, 12. Mai 2025

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

Visto il disegno di legge costituzionale “Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol”, approvato in esame preliminare dal Consiglio dei ministri in data 9 aprile 2025;

Visto l’articolo 103, terzo comma, dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol che dispone che i progetti di modifica dello Statuto, di iniziativa governativa o parlamentare, siano comunicati dal Governo della Repubblica al Consiglio regionale e ai Consigli provinciali per l’espressione del loro parere entro due mesi;

Vista la nota di data 15 aprile 2025, prot. DAGL n. 3323, pervenuta in data 15 aprile 2025, prot. n. 1418, con cui la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi ha trasmesso al Consiglio regionale il disegno di legge costituzionale “Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol”, chiedendo di esprimere il parere ai sensi dell’articolo 103, terzo comma, dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol;

Vista la nota di data 15 aprile 2025, prot. n. 1426, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato alla III Commissione legislativa il disegno di legge costituzionale “Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol” per l’esame di competenza;

Preso atto che la III Commissione legislativa si è riunita in data 17 aprile (informativa), 5 maggio (audizioni) e 12 maggio (espressione parere) per l’esame del disegno di legge costituzionale “Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol”;

Vista la relazione della III Commissione legislativa, recante in allegato la proposta di

DER REGIONALRAT VON TRENTINO-SÜDTIROL

Nach Einsicht in den Verfassungsgesetzentwurf „Änderungen des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol“, der vom Ministerrat am 9. April 2025 in vorläufiger Prüfung genehmigt wurde;

Nach Einsicht in Artikel 103, Absatz 3 des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol, welcher besagt, dass die von der Regierung oder von Parlamentsabgeordneten eingebrachten Vorlagen zur Änderung des Statuts von der Regierung der Republik dem Regionalrat und den Landtagen bekannt gegeben werden, die binnen zwei Monaten ihre Stellungnahme abzugeben haben;

Nach Einsicht ins Schreiben Prot. Nr. 3323 DAGL vom 15. April 2025, das am 15. April 2025 mit Prot. Nr. 1418 eingegangen ist: Damit hat das Präsidium des Ministerrates – Abteilung für Rechtliche Angelegenheiten und Gesetzgebung dem Regionalrat den Verfassungsgesetzentwurf „Änderungen des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol“ übermittelt und ihn aufgefordert, im Sinne von Artikel 103, Absatz 3 des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol eine Stellungnahme abzugeben;

Nach Einsicht ins Schreiben Prot. Nr. 1426 vom 15. April 2025, mit dem der Präsident des Regionalrates der 3. Gesetzgebungskommission den Verfassungsgesetzentwurf „Änderungen des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol“ zugewiesen hat, damit sie ihn der Zuständigkeit halber berät;

Festgehalten, dass die 3. Gesetzgebungskommission am 17. April (Information), am 5. Mai (Anhörung) und am 12. Mai 2025 (Abgabe der Stellungnahme) zur Behandlung des Verfassungsgesetzentwurfs „Änderungen des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol“ zusammengetreten ist;

Nach Einsicht in den Bericht der 3. Gesetzgebungskommission, dem der

deliberazione del Consiglio regionale per l'espressione del parere sul disegno di legge costituzionale "Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol" con osservazioni;

Preso atto che sul medesimo disegno di legge costituzionale "Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol", con delibera n. 2 del 7 maggio 2025, il Consiglio provinciale di Trento ha espresso parere favorevole con osservazioni;

Preso atto che sul medesimo disegno di legge costituzionale "Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol", con delibera n. 3 del 7 maggio 2025, il Consiglio provinciale di Bolzano ha espresso parere favorevole con osservazioni;

nella seduta del, a, di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di esprimere parere sul disegno di legge costituzionale "Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol" - approvato in esame preliminare dal Consiglio dei ministri in data 9 aprile 2025 -, con le osservazioni di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di incaricare il Presidente del Consiglio regionale di trasmettere copia della presente delibera al Governo, per gli adempimenti di competenza, e ai Presidenti dei Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano, per conoscenza.

Beschlussfassungsvorschlag des Regionalrates zur Abgabe der Stellungnahme zum Verfassungsgesetzentwurf „Änderungen des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol“ mit Anmerkungen beigefügt ist;

Festgehalten, dass der Landtag des Trentino mit Beschluss Nr. 2 vom 7. Mai 2025 eine positive Stellungnahme zu demselben Verfassungsgesetzentwurf „Änderungen des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol“ mit Anmerkungen abgegeben hat;

Festgehalten, dass der Südtiroler Landtag mit Beschluss Nr. 3 vom 7. Mai 2025 eine positive Stellungnahme zu demselben Verfassungsgesetzentwurf „Änderungen des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol“ mit Anmerkungen abgegeben hat;

in der Sitzung vom, mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmen.....

b e s c h l i e ß t:

1. zum Verfassungsgesetzentwurf „Änderungen des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol“, der vom Ministerrat am 9. April 2025 in vorläufiger Prüfung genehmigt wurde, eine mit Anmerkungen versehene Stellungnahme abzugeben; die Anmerkungen sind in der Anlage enthalten, die integrierenden und wesentlichen Bestandteil dieses Beschlusses bildet;

2. den Präsidenten des Regionalrates zu beauftragen, eine Abschrift dieses Beschlusses der Regierung zur Ergreifung der in ihren Zuständigkeitsbereich fallenden Maßnahmen sowie den Präsidenten der Landtage der autonomen Provinzen Trient und Bozen zur Kenntnisnahme zu übermitteln.

Allegato/Anlage

OSSERVAZIONI ACCOMPAGNATORIE AL PARERE DEL CONSIGLIO REGIONALE IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE "MODIFICHE ALLO STATUTO SPECIALE PER IL TRENTO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL"

- I. Si chiede che almeno la relazione illustrativa al disegno di legge costituzionale raccolga la precisazione secondo cui "Le disposizioni di questa legge costituzionale sono approvate in attesa dell'adeguamento dello Statuto speciale previsto dall'articolo 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001 e pertanto la clausola di maggior favore ivi prevista continua a trovare applicazione".
- II. Questo disegno di legge costituzionale rafforza la funzione delle norme di attuazione, ai fini dell'adeguamento dinamico e dello sviluppo dell'autonomia e altresì riconosce pari valore alla competenza legislativa provinciale o regionale e a quella statale. L'armonizzazione prevista dall'articolo 107 va quindi necessariamente interpretata alla luce di tale equiordinazione, prevedendo un rapporto paritario tra le legislazioni e un'armonizzazione reciproca tra legislazione statale e legislazione provinciale o regionale. Si ritiene che tale aspetto possa essere precisato nell'ambito della relazione illustrativa.
- III. La precisazione proposta in merito al ruolo delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia ne rafforza la funzione ai fini dell'adeguamento dinamico e dell'ulteriore sviluppo dell'autonomia stessa.
- IV. Con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera r), del disegno di legge

BEGLEITENDE ANMERKUNGEN ZUR STELLUNGNAHME DES REGIONALRATS ZUM VERFASSUNGSGESETZENTWURF „ÄNDERUNGEN DES SONDERSTATUTS FÜR TRENTO-SÜDTIROL“

- I. Es wird ersucht, zumindest im erläuternden Bericht des Verfassungsgesetzentwurfes folgende Anmerkung einzufügen: „Die Bestimmungen dieses Verfassungsgesetzes werden in Erwartung der Anpassung des Sonderstatuts im Sinne von Artikel 10 des Verfassungsgesetzes Nr. 3/2001 genehmigt und deswegen findet die ebenda vorgesehene Besserstellungsklausel weiterhin Anwendung.“.
- II. Dieser Verfassungsgesetzentwurf stärkt die Funktion der Durchführungsbestimmungen zur dynamischen Anpassung und Weiterentwicklung der Autonomie und erkennt darüber hinaus die Gleichwertigkeit der Gesetzgebungsbefugnis der Provinz oder der Region mit jener des Staates an. Die im Artikel 107 vorgesehene Abstimmung ist daher notwendigerweise im Lichte dieser Gleichwertigkeit zu verstehen, was ein gleichrangiges Verhältnis zwischen den Gesetzgebungen sowie eine wechselseitige Abstimmung zwischen der Gesetzgebung des Staates und jener der Provinz oder der Region impliziert. Dieser Aspekt sollte im erläuternden Bericht hervorgehoben werden.
- III. Die vorgeschlagene Präzisierung hinsichtlich der Rolle der Durchführungsbestimmungen zum Autonomiestatut stärkt deren Funktion zur dynamischen Anpassung und Weiterentwicklung der Autonomie.
- IV. In Bezug auf Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe r) des Verfassungs-

costituzionale: il Consiglio regionale ribadisce la convinzione che il rispetto delle “particolari condizioni di autonomia” comprenda sia le competenze legislative e amministrative autonome sia le disposizioni in materia di tutela delle minoranze.

- V. Si chiede che almeno la relazione illustrativa al disegno di legge costituzionale raccolga la precisazione secondo cui: “Questo disegno di legge costituzionale conserva inalterate le competenze già riconosciute alle Province autonome dal vigente Statuto e relative norme di attuazione, in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, comprese le derivazioni idroelettriche, e di opere idrauliche.”.

In prospettiva evolutiva, nell’ambito di un futuro disegno di legge costituzionale di modifica dello Statuto, la competenza provinciale in materia di utilizzazione delle acque e di energia necessita di maggiore organicità, anche attraverso il completamento della stessa con l’attribuzione di nuove competenze.

- VI. Le modifiche allo Statuto di autonomia proposte rappresentano nel loro complesso un auspicato e fondamentale progresso per lo sviluppo dell’autonomia.

- VII. Il Consiglio ritiene, in ottica evolutiva, che in una futura iniziativa legislativa di modifica dello Statuto sarà necessario rafforzare gli strumenti a tutela delle minoranze linguistiche ladina, mochena e cimbra.

Il Consiglio ritiene, inoltre, sempre con riferimento ad una futura iniziativa legislativa di modifica dello Statuto che vadano incrementate le possibilità di cooperazione con i comuni di confine e la collaborazione con i comuni extraregionali che presentino affinità

gesetzentwurfs: der Regionalrat bekräftigt die Auffassung, dass die Berücksichtigung der „besonderen Bedingungen der Autonomie“ sowohl die autonomen Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse als auch die Minderheitenschutzbestimmungen umfasst.

- V. Es wird ersucht, zumindest im erläuternden Bericht des Verfassungsgesetzentwurfs folgende Anmerkung einzufügen: „Mit diesem Verfassungsgesetzentwurf bleiben die den autonomen Provinzen mit dem geltenden Statut und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen bereits zuerkannten Zuständigkeiten im Bereich der Nutzung öffentlicher Gewässer, einschließlich der großen Wasserleitungen, und der Wasserbauten unverändert.“. Im Hinblick auf die weitere Entwicklung bedarf die Zuständigkeit der Provinz im Bereich der Wassernutzung und Energie in einem zukünftigen Verfassungsgesetzentwurf einer besseren Strukturierung, auch durch eine Abrundung derselben mittels Zuweisung neuer Zuständigkeiten.

- VI. Die vorgeschlagenen Änderungen des Autonomiestatuts stellen in ihrer Gesamtheit einen wesentlichen und begrüßenswerten Fortschritt für die Entwicklung der Autonomie dar.

- VII. Der Regionalrat ist der Ansicht, dass im Hinblick auf die weitere Entwicklung in einer zukünftigen Gesetzesinitiative zur Änderung des Statuts die Schutzmaßnahmen zugunsten der ladinischen, fersentalerischen und zimbrischen Sprachminderheit gestärkt werden sollten.

Zudem hält der Regionalrat es für notwendig, die Möglichkeiten der Zusammenarbeit mit den Grenzgemeinden sowie mit überregionalen Gemeinden, die kulturelle Ähnlichkeiten mit den Gemeinden der Region aufweisen, zu

- con i comuni della Regione, anche nell'ottica del rafforzamento dei rapporti tra minoranze linguistiche.
- VIII. Con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera c), del disegno di legge costituzionale: nell'intento di ridurre ulteriormente, in futuro, i limiti della potestà legislativa delle Province autonome e della Regione, ad esempio il rispetto dell'interesse nazionale.
- IX. Gli adeguamenti concernenti la rappresentanza dei gruppi linguistici negli organi esecutivi e la durata minima di residenza per l'esercizio del diritto elettorale attivo sono compatibili con l'obiettivo della tutela delle minoranze e in quest'ottica devono essere interpretati e applicati.
- X. Per le modifiche future dello Statuto di autonomia viene introdotto un principio di intesa anche internamente allo Stato a tutela e salvaguardia del livello di autonomia raggiunto.
- XI. Con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera q), del disegno di legge costituzionale: il Consiglio regionale ribadisce la convinzione che i "livelli di autonomia già riconosciuti" comprendano tutte le competenze legislative e amministrative acquisite alla data di modifica del vigente Statuto nonché le disposizioni in vigore in materia di tutela delle minoranze.
- XII. Le modifiche proposte riguardano una serie di misure dell'autonomia della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e per questo motivo, in linea con la prassi finora adottata della procedura bilaterale di comune intesa, il disegno di legge costituzionale deve essere trasmesso anche alla Repubblica d'Austria.
- erweitern, auch im Hinblick auf die Stärkung der Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten.
- VIII. In Bezug auf Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe c) des Verfassungsgesetzentwurfes: mit der Bemühung, in Zukunft die Grenzen der Gesetzgebung der Autonomen Provinzen und der Region weiter zu reduzieren, zum Beispiel die Beachtung des nationalen Interesses.
- IX. Die Anpassungen im Bereich der Sprachgruppenvertretung in den Exekutivorganen und in Bezug auf die Mindestansässigkeitsdauer für die Ausübung des aktiven Wahlrechtes sind mit der Zielsetzung des Minderheitenschutzes vereinbar und in deren Lichte auszulegen und anzuwenden.
- X. Für künftige Änderungen des Autonomiestatuts wird auch innerstaatlich ein Einvernehmensprinzip zum Schutze und zur Wahrung des geltenden Autonomieniveaus eingeführt.
- XI. In Bezug auf Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe q) des Verfassungsgesetzentwurfes: der Regionalrat bekräftigt die Auffassung, dass die „bereits anerkannten Autonomie-standards“ alle zum Datum der Änderung dieses Statuts erreichten Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse sowie die geltenden Minderheitenschutzbestimmungen umfassen.
- XII. Die vorgeschlagenen Änderungen betreffen eine Reihe von Maßnahmen der Region Trentino-Südtirol, so dass der Verfassungsgesetzentwurf aus diesem Grund und in Übereinstimmung mit der bisherigen Praxis der einvernehmlichen bilateralen Vorgangsweise auch an die Republik Österreich zu übermitteln ist.